

L'eco della Carducci



Intervista al Sindaco



ABBIATEGRASSO SECONDO NAI

Salve a tutti oggi ci troviamo in compagnia del sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai

Che cosa ha pensato quando è stato rieletto sindaco perché le persone l'hanno apprezzata?

“Sono contento perché vuol dire che sono riuscito a portare a termine le cose che avevo promesso alla città e farmi rieleggere; è una bella soddisfazione. Era da molti anni che non succedeva una cosa del genere, di solito ad Abbiategrasso il sindaco veniva cambiato perché la gente voleva provare a cambiare, ma questa volta si sono fidati di più e questo mi ha fatto piacere.

Che cosa pensa riguardo agli atti di vandalismo in Abbiategrasso?

Io penso sia una cosa che riguarda molto l'educazione e la partecipazione alla società di oggi dei giovani e purtroppo oggi abbiamo dei ragazzi che per svariati motivi non hanno capito che partecipare alla vita della città vuol dire anche cominciare da subito a essere bravi cittadini.

Alcune persone pensano che Abbiategrasso sia diventata una città priva di miglioramenti paesaggistici, culturali ed economici, cosa ne pensa?

È cambiata tanto la società, non solo in Abbiategrasso ma un po' dovunque, non ci sono più le fabbriche di una volta e per questo anche il lavoro è cambiato, ci sono meno guadagni e i servizi di una volta non ci sono più, ma in questi anni collaboreremo per rendere questa città un posto migliore.

Che cosa è cambiato rispetto a 10 anni fa?

Anche le scuole rispetto a 10 anni fa sono cambiate molto. Nascono sempre meno bambini e quindi quello che si pensava in termine di fabbisogno delle scuole è cambiato: abbiamo meno bambini nati da famiglie italiane, di contro un incremento dei figli degli immigrati.

Che cosa pensa della nuova generazione?

Io sono molto contento e voi siete qui a dimostrare che c'è stato un grande progresso perché queste cose nella mia generazione non si facevano.

Per quale motivo non aumentano le piste ciclabili in Abbiategrasso?

In questi ultimi anni si parla molto di queste piste ciclabili ma si possono fare solo dove sono utili e dove c'è spazio, perciò è più facile metterne una in periferia che una nel centro storico, inoltre è più semplice avere difficoltà nella città che in periferia nel trovare un'armonia tra guidatore e ciclista.

Simone De Caro, Santiago Girmenia, Fabio Rota

RIAPRE LA PISCINA

La nuova piscina di Abbiategrasso è stata aperta il 5 settembre del 2022.

Si trova vicino alla stazione del treno, accanto alla scuola primaria Aldo Moro.

Come funziona???

Le iscrizioni si possono effettuare in qualsiasi momento della giornata.

I giorni disponibili per i corsi sono: dal lunedì al sabato.

oltre ai corsi di nuoto ci sono anche quelli di acquafitness, ecc. Alla piscina si fanno anche le feste di compleanno, basta prenotare qualche giorno prima.



Isabel Gega

DIETRO LE QUINTE DI UN ORATORIO

Intervista a don Leandro



Perché un ragazzo dovrebbe frequentare l'oratorio?

Perché in oratorio ci si può divertire Si può fare: catechismo, sport, altre attività (tipo teatro...), feste.

Come si preparano i bambini alla prima vacanza senza genitori?

L'oratorio propone la vacanza già ai bambini piccoli di II elementare.

Per i bambini è difficile perché è la prima volta senza genitori.

Prima di partire il Don parla con i genitori preparandoli alla distanza dal figlio e di come preparare il bambino alla distanza da loro.

Il Don non affronta mai le gite/vacanze da solo con i bambini ma con lui vanno anche gli animatori, le animatrici e alcuni genitori che potrebbero assomigliare alle figure genitoriali.

Come ci si organizza per l'oratorio estivo e tutte le attività?

I preparativi dell'oratorio estivo iniziano in primavera.

Si propone un tema e di seguito si iniziano ad organizzare tutte le attività.

Le attività e l'oratorio si organizzano con l'aiuto di animatori, genitori cuochi, signore/signori delle pulizie.

Il periodo delle iscrizioni inizia tra maggio e giugno.

Annualmente si contano 500/600 iscrizioni.

L'oratorio potrebbe sembrare una continuazione della scuola, ma è molto più divertente. La giornata si svolge solitamente così: al mattino giochi, pranzo tutti insieme, al pomeriggio attività ricreative. L'oratorio organizza una giornata in piscina (una volta a settimana) e gite dopo il grest.

DOMANDA A 2 ANIMATRICI DI 15 ANNI: VIOLA E SARA

Come avete affrontato il primo anno da educatrici?

Viola: "L'ho affrontato con filosofia e con tanto divertimento. Perché essere educatore è molto divertente ma anche molto impegnativo."

Sara: "Lo faccio da poco, è molto divertente ma nello stesso tempo molto faticoso. Perché ti rende produttivo e ti senti utile per l'aiuto che dai agli altri."

Come si diventa animatori?

Si seguono corsi di sicurezza durante il mese di maggio. Ci si organizza per progettare giochi e giornate. Si fa un colloquio con il Don che ti pone delle domande: perché vuoi fare l'animatore? Cosa ti spinge a farlo?

[HTTPS://ICVIAPALESTROABBiateGRASSO.EDU.IT](https://icviapalestroabbiategrasso.edu.it)

IL DRAMMA DEL BULLISMO

Intervista alla professoressa Paola Castoldi

Le manca insegnare?

Sì, mi manca molto insegnare per il rapporto con i ragazzi, perché i ragazzi sono una forte ispirazione (anche quelli più tremendi).

Cosa ne pensa della nostra iniziativa del giornalino della scuola?

penso che il vostro giornalino sia un modo per i ragazzi di mettersi in gioco, ed è la voce del corpo insegnanti e dei ragazzi della scuola.

Qual è il suo pensiero sul bullismo?

Per me il bullismo e cyberbullismo sono le due cose più negative che possano esistere nell'ambito scolastico, che vanno a impattare sull'adolescente ma anche nell'adulto, ma gli adulti possono reagire più facilmente rispetto al ragazzo, perché potrebbe finire a botte.

Per me il cyberbullismo è più grave perché su internet rimane tutto, perché anche se vengono bloccati certi account che pubblicano queste cose, le foto e le informazioni ormai son girate.

Come si è evoluto durante gli anni, è diminuito o aumentato?

Penso che il cyberbullismo è sicuramente aumentato a causa degli strumenti digitali e il bullismo invece i numeri sono sempre più o meno rimasti uguali. Ma prima, secondo me, esistevano altri tipi di bullismo, c'era più paura a dirlo agli adulti, ma l'intento era meno cattivo, perché il bullo si voleva sentire grande e forte. per me ora è aumentata la violenza verbale, ma anche quella fisica e la cattiveria.

Secondo lei come si può evitare tutto ciò?

Secondo me un modo per evitare il bullismo è di pensare bene, migliorare il linguaggio, il comportamento ed essere educato, alla fine può aiutare ad evitare di diventare vittime di bullismo.

Ha mai avuto alunni vittime di bullismo o alunni bullizzati? e cos'ha fatto per aiutarli?

Ho avuto alunni sia bulli che bullizzati, ed ho cercato di parlare con i ragazzi e i genitori, perché alcune volte i genitori non si accorgono e c'è bisogno che li avvisi la scuola per mandarli da uno psicologo, perché i genitori in alcuni casi dicono che i genitori che il ragazzo deve farsi le ossa.

Secondo lei è più pericoloso bullismo o cyberbullismo?

Penso che sia il bullismo che il cyberbullismo, perché il bullismo finisce con l'azione fisica e non ne rimane traccia, invece nel cyberbullismo le immagini postate rimangono per sempre.

Cosa faceva quando era referente contro il bullismo?

Quando ero referente contro il bullismo facevo degli incontri con i genitori e con le forze dell'ordine per discutere del bullismo.



Mattia Turri, Filippo Veronese

PARACADUTISMO FINITO MALE

Il 30 ottobre durante la celebrazione per l'ottantesimo anniversario della battaglia di El Alamein sono finiti fuori dal campo di atterraggio due paracadutisti bergamaschi: Gabriele Consoli, 46 anni, e Nicola Bassi, 51 anni. Questi sono stati ricoverati rispettivamente in codice giallo e rosso. A lanciare l'allarme sono stati alcuni residenti della zona. I paracadutisti sarebbero dovuti atterrare nel campo sportivo dell'oratorio San Giovanni Bosco. Non ci sono accertamenti su cosa abbia causato l'accaduto, però si pensa che sia soltanto un incidente.



Fabio Rota, Filippo Veronese

MIGLIORIAMO VILLA SANCHIOLI

Il Parco di Villa Sanchioli è uno dei parchi più importanti di questa cittadina e merita la nostra attenzione. Per esempio vogliamo suggerire al Comune l'inserimento di giochi per bambini e non, che attualmente non ci sono.

Ecco alcuni giochi che proponiamo:

- carrucole
- tunnel
- porte da calcio
- scivoli
- parallele
- rete da pallavolo
- altalene
- sbarre
- percorso con anelli
- attrezzi ginnici per fare palestra all'aperto



Aggiungendo alcuni di questi elementi il parco diventerà molto più bello, frequentato e interessante per ragazzi e famiglie.

Ci sono ragazzi a cui piace distruggere panchine e rovinare con graffiti volgari i muri, per questo consigliamo di mettere delle telecamere di sorveglianza.

Con queste aggiunte noi alunni potremmo andare nel parco per fare educazione fisica, anziché in palestra, oppure il parco potrebbe diventare un punto di ritrovo per i bambini nel pomeriggio dopo la scuola.



Martino Colombo, Suban Shah

RISPETTATE IL PARCO DELLA FOSSA

Il parco della Fossa è il parco più importante di Abbiategrasso e anche quello più grande! Purtroppo questo parco non è tutto rosa e fiori, infatti ci siamo accorti che esistono molti problemi, a causa dell'inciviltà delle persone.

Il parco è non solo un posto in cui divertirsi, ma è anche un posto dove poter stare in contatto con la natura.

Peccato che questo ambiente venga spesso danneggiato e ridotto male sia dai ragazzini che dagli adulti.

Se guardiamo il terreno vediamo solo sigarette, succhi di frutta, coppette del gelato e plastica in generale. Non pensiamo che buttare la propria spazzatura nei cestini sia una cosa così difficile. Inoltre i cestini non mancano, qui l'unica cosa non presente è la correttezza delle persone e la troppa inciviltà.

Al parco della Fossa, inoltre, sempre più ragazzini vandalizzano i giochi per divertimento. E così facendo tolgono il divertimento a quelli più piccoli.

Le giostrine vengono rotte e scritte con parolacce o disegni osceni.

Un esempio è la carrucola che viene continuamente rotta e aggiustata dal Comune. Sappiamo che è una giostra molto amata ma se si continua così, secondo noi, sarebbe meglio toglierla invece di continuare a sprecare soldi inutilmente per aggiustarla.

Inoltre le scritte, che vengono effettuate sulle giostrine, spesso sono volgari e inadatte a dei bambini piccoli che vogliono semplicemente divertirsi in pace.

Abbiamo voluto fare una mini-intervista alla signora che gestisce il bar, la quale ci ha detto che lei ha visto molti ragazzini della nostra età e non solo buttare la spazzatura per terra, compresi i suoi prodotti. Secondo lei la cosa più importante per prevenire ciò sarebbe l'educazione a casa.

Invece secondo noi, oltre all'educazione a casa, sarebbe opportuno aggiungere telecamere al parco.

Oltre a tutte queste cose negative ci sono però anche cose belle nel parco della fossa, come l'area cani. L'area cani è una iniziativa molto bella perché i cani possono stare liberi e giocare senza causare problemi e senza spaventare le persone che passeggiano. A parere nostro l'area cani dovrebbe essere presente in tutti i parchi.

Sara Agosti Raimondi Noemi

RINNOVATO IL PARCO DEI BERSAGLIERI

IL PARCO DEI BERSAGLIERI è uno dei più importanti parchi di Abbiategrasso.

E' stato costruito in onore dei bersaglieri e merita la nostra attenzione.....

Bisognerebbe mettere delle telecamere per sorvegliare il parco e mettere molti avvisi sul raccogliere rifiuti di ogni tipo.

Aggiungere percorsi come:

-i 10 tunnel

-gli anelli

-piccole piste di atletica

così che i bambini possano sperimentare cose nuove. Ma questi sono solo esempi di come rinnovarlo, però c'è bisogno del contributo di tutti i cittadini per rendere questo parco un simbolo per tutta la città.

Dalia Bonafede



MEDAGLIA D'ARGENTO ALLE PARAOLIMPIADI



"Dopo il successo di Alberto Amodeo alle para-olimpiadi abbiamo voluto intervistarlo per conoscere meglio la sua vita e il motivo del suo successo sportivo. "

Come va la scuola?

"A scuola, bene, sto studiando ingegneria dell'automazione al Politecnico di Milano, ma sta andando un po' a rilento a causa degli allenamenti. Ho dato un esame a settembre ed è andato bene e con calma si prosegue, da piccolo ero abbastanza bravo".

Quando hai iniziato a fare nuoto?

"Ho sempre nuotato e ho iniziato nella vecchia Anna Frank, ma principalmente il nuoto non mi piaceva, quindi sono passato alla pallanuoto. Dopo l'incidente ho riscoperto il nuoto, ho lasciato la pallanuoto perché ai tempi non esisteva quella paralimpica. Così ho iniziato a nuotare sempre di più e così oggi è diventato la mia passione.

Come è accaduto l'incidente?

"Frequentavo la terza media, eravamo nella cascina di un mio compagno di classe per il suo compleanno, il padre arrivò con una ruspa, ci fece salire nella benna e ci portò nella cava lì vicino. La cava però era piena di buche, la ruspa sobbalzò e cademmo dalla benna. Io svenni, il padre abbassò il braccio del veicolo e io rimasi sotto e mi trascinò tagliandomi la gamba. Da lì è iniziato un corso di riabilitazione".

Quante volte ti hanno operato?

"Non mi hanno fatto dei veri e propri interventi, mi hanno fatto tante medicazioni in sala operatoria. Sono stato 4 mesi in ospedale. Sono entrato il 5 ottobre e sono uscito il giorno di San Valentino, dopo un po' sono rientrato ancora un mese e anche a giugno. Anche quando ero in ospedale seguivo molti corsi di riabilitazione".

Quanto tempo hai impiegato per riprenderti?

"All'inizio sì, perché devi ristabilire tutto il tuo stile di vita, passo dopo passo con l'aiuto dei medici e della mia famiglia mi sono ripreso del tutto".

Quale è stata la forza per continuare a nuotare?

"Mah, solo il fatto che non avevi più la carrozzina quando entravi in acqua mi ha aiutato molto. Essere senza ausili: essere solo tu e l'acqua".

Quanto tempo hai dedicato alla preparazione per le paralimpiadi?

"La preparazione è iniziata quando la piscina ha riaperto dopo il covid, perché io in realtà non pensavo di andare alle paralimpiadi ma, allenandomi tante ore al giorno. Alla fine sono riuscito ad arrivare al mio obiettivo.

Però senza il covid non sarei riuscito a qualificarmi alle paralimpiadi, perché grazie al rinvio sono riuscito a prepararmi al meglio. Nel momento in cui è stato annunciato il rinvio il mio allenatore ha detto che non sarei uscito dall'acqua fino a quando non fossi stato pronto.

Mi sono allenato da agosto a settembre dell'anno successivo con allenamenti intensi e gare. Gli allenamenti erano 11 alla settimana più quelli in palestra".

Una volta che hai esordito, quale emozione hai provato?

"Già il fatto di essere convocato è stato super emozionante, mi sono reso conto di non farlo solo per me, ma di rappresentare tutta l'Italia e già questo è stato incredibile". La prima gara non è andata tanto bene, poi però si è rotto il ghiaccio ed è arrivata la gara incredibile dei 400 m. stile libero dove ho vinto la medaglia d'argento. Ero partito con vediamo cosa si può fare, poi ho toccato il blocco dell'arrivo e ho visto che ero arrivato secondo. Quando sono uscito dall'acqua mi sono venuti subito ad abbracciare Simone Barlaam e Federico Morlacchi".

A chi hai dedicato la medaglia di Tokyo?

"La medaglia di Tokyo è stata il frutto del lavoro di tantissime persone che mi hanno supportato, ma soprattutto dei miei allenatori che ogni mattina erano in piscina per spingermi a farmi dare il massimo e sono stati i primi a credere in me, prima che ci credessi io. Poi sicuramente i miei genitori, che mi hanno sempre aiutato e appoggiato. Stessa cosa per i miei nonni".

Quali sono i tuoi obiettivi per il futuro?

"Dal punto di vista non sportivo, dovrei laurearmi, mentre quelli sportivi sono i mondiali a Manchester che saranno la prima settimana di agosto 2023 quindi c'è molto tempo per prepararmi al meglio e poi si spera nelle paralimpiadi di Parigi, nel 2024".

Martino Colombo, Simone Bertani

PERCHÈ GLI ALUNNI NON POSSONO USARE LE MACCHINETTE

Alcune volte gli alunni dimenticano la loro merenda oppure il pranzo. Per fare in modo che non restino senza merende o pranzo proponiamo di aggiungere delle macchinette anche per gli alunni. Per esempio nelle scuole superiori già da tempo ci sono questi distributori di merende e bevande che possono essere utilizzati dagli studenti. Gli alunni potrebbero portarsi i soldi o chiavette per usare questi distributori automatici per avere una merenda.



Suban Shah

I LAVORI DEL FUTURO

Assolombarda incontra la scuola

Giovedì 10 novembre alle ore 20,30 ho partecipato all'incontro on line organizzato da Assolombarda e dedicato ai professori, alle famiglie e agli alunni di terza media, con il fine di orientare alla scelta della scuola superiore.

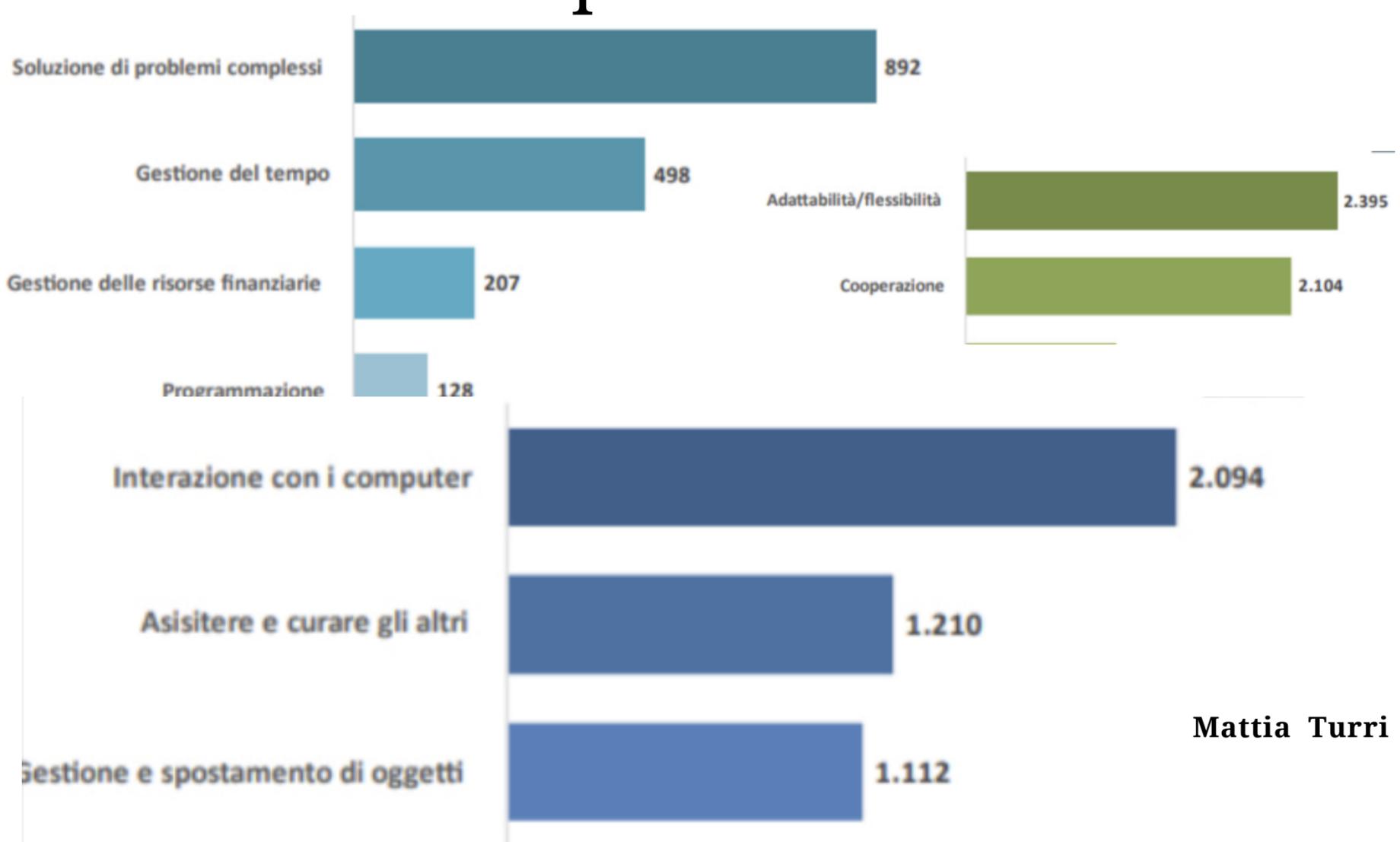
Ma cos'è Assolombarda?

Assolombarda è l'associazione delle imprese che operano nella città di Milano e nelle province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Tutela 6.900 imprese di ogni dimensione e conta 416.000 addetti.

In questo incontro hanno parlato delle professioni e dei mestieri di cui il nostro Paese ha maggior bisogno. Ci hanno raccontato che c'è molto bisogno di addetti anche non qualificati, ma anche di tecnici, addetti al commercio e specialisti.

Le competenze richieste



Mattia Turri

IL COMITATO DI REDAZIONE

Caporedattore:
Santiago Girmenia

**Impaginazione e grafica a
cura di:**
Simone De Caro
Santiago Girmenia

Articoli di:
Isabel Gega
Filippo Veronese
Fabio Rota
Martino Colombo
Simone Bertani
Suban Ali Shah
Dalia Bonafede
Noemi Raimondi
Sara Agosti
Simone de Caro
Mattia Turri
Santiago Girmenia
Giulia Pochiero
Matilde Oldani